

# SHEFFIELD A STILE LIBERO

*VI World Masters Swimming Championships Sheffield 96 - Ponds Forge Internationals Sports Centre - 22 June / 3 July 1996 - Thank you for your participation Paolo Borin*

In considerazione della modestia che da sempre mi contraddistingue ed anche per il fatto che io certe cose non le faccio proprio pesare, ho pensato di riportare subito all'inizio il testo dell'attestato che mi è stato consegnato. Premetto inoltre che su richiesta sono in grado di produrre ampia e dettagliata documentazione probatoria, nonché fotografie che mi ritraggono in chiaro atteggiamento agonistico (si vede l'acqua e si capisce che è una piscina).

Immaginate ora di avere trentasei anni, di sfiorare a volte gli ottanta chilogrammi, di essere quasi interamente coperti da un folto pelo nero (mi sono decisamente opposto alla depilazione integrale) e di nuotare per 100 metri a stile libero in 1'14", arrivando secondo in una batteria composta da altri nove siluri in un frastuono da stadio. Beh, sembra incredibile, ma io per farlo mi sono anche dovuto allenare duramente.

Dopo questa prima gara, abbiamo deciso di festeggiare a cena in un famoso ristorante di Sheffield consigliato da Benni (non il nostro collega).

«Che pesce avete?», ho chiesto con il mio impeccabile inglese.

«Tutto quello che vuole», ha risposto il maitre.

«Allora mi porti un piatto di mullidi, sgomberomoridi, astici,

aragne, aspitriglie, velencenielli, caranghi, cozze, castagnole, cavigliani, maranzane, mazancolle, moscardini, bocchedibue, scarpioni, lote, suri, zeri, zurli, boghe, salpe, costardelle, donzelle, nigricapi, merlani, occhialoni, sparlotti, gattiruggine, pappasassi, succiacoglioni, spigole ermafrodite, cernie alessandrine, lofe budegate, palinuri elefanti e ostracodermi estinti».

Ci hanno cacciato fuori, spiegandoci che era solo il secondo giorno di gare e che gli iscritti erano 4.500.

Il giorno dopo, era un lunedì, con due macchine a noleggio siamo andati a Londra. Ovviamente, volante a destra e circolazione a sinistra: alla prima rotonda fuori dal parking ho rischiato di non partecipare alla seconda gara, i 50 metri stile libero, in programma per il giovedì. Quindi tutto il giorno a spasso con altri atleti provenienti un po' da tutto il mondo (la maggior parte brasiliane) e ogni sera un allenamento per stimolare

l'appetito.

Nella seconda gara, forse a causa del rilassamento da vacanza, ho aggiunto un bel secondo al mio miglior tempo, che è di 30" netti, arrivando sesto in batteria e suscitando sguaiate risate da parte di tutto il gruppo.

Concludo seriamente, dicendo che è stata un'esperienza meravigliosa per la quale ho sofferto molto sia in fatica che in tensioni emotive: non avevo mai partecipato a manifestazioni così importanti e ringrazio quanti mi hanno convinto che ne valeva la pena.

Grazie alla BPR per la sponsorizzazione, al nostro Circolo per avermi invitato a scriverne sulla Lippa, alla Telecom per le tute. Un abbraccio forte a Cristiano Baldini che considero l'unico allenatore che io abbia mai avuto. Per completezza di cronaca: la squadra alla quale ho il piacere di appartenere è l'Aquatic Team Ravenna.

*Paolo Borin*

## Racchettoni

# I NUOVI ASTRIS

Con l'arrivo dell'estate vera e propria, il 29 giugno è scattato, per concludersi il giorno successivo, il primo dei tornei in spiaggia: quello di racchettoni a coppie.

Lo scenario è stato quello offerto dal Bagno Paradiso, dove quattro campi erano stati accuratamente preparati sotto l'occhio vigile dell'ormai famoso Alfredo Liverani.

All'apparizione degli atleti, la lieta sorpresa della partecipazione di cinque colleghe: Caccoli, Dolcini, Galeazzi, Raulli e Venieri (a quando un torneo femminile?).

Dodici le coppie in gara, suddi-

Ed è così che col passare dei giochi si sono favorevolmente fatte notare le coppie Baldani-Santisi e Papa-Molducci, risultate poi rispettivamente seconda e terza (anche se quest'ultima trasformata per chi sa quale alchimia in Papa-Mengarelli). Riguardo a Baldani e Santisi c'è da dire che il loro è stato un crescendo niente male: solo secondi nel girone, hanno faticato non poco nei quarti di finale per aver ragione di Ferrondi-Gallanzi (11-9 il risultato), per poi esplodere in semifinale contro Dolcini-Carsetti (6-0 6-4), con il "Carso" che forse ha pagato più del previ-

